

Cesa ha dato i natali, tra gli altri, a:

Mons. Antonio Malvasio (1738-1822) sacerdote che esercitò in Aversa il suo ministero, latinista di vasta cultura ed autore di molte ed importanti opere di Diritto canonico, nonché di testi di genere narrativo (famosissima la sua Eutrapelia). Gli fu affidata la carica di Sindaco della città durante la breve vita della Repubblica Napoletana;



Targa commemorativa apposta sulla casa in cui nacque Francesco Bagno, uno membri attivi della fondazione della Repubblica Napoletana.

Francesco Bagno (26 giugno 1744-28 novembre 1799) medico, professore di medicina nell'Ospedale degli Incurabili[3], autore di diverse opere di carattere medico, che durante la Repubblica Napoletana del 1799 ricoprì importanti cariche inclusa quella di Rettore dell'Università di Napoli) e che, ristabilita la monarchia, venne impiccato il 28 novembre 1799, subendo così la stessa sorte degli altri martiri della Repubblica Napoletana;

Domenico Di Fiore (1769-1848) avvocato, attivista durante la rivoluzione partenopea, che ricoprì, durante la Repubblica Napoletana, diversi ed importanti incarichi e che, al ritorno dei

Borboni, si rifugiò in Francia, dove continuò la sua opera di rivoluzionario. In Francia collaborò a numerosi giornali.

Don Giustino Marini (1797-1837) sacerdote morto in concetto di santità il 6 luglio del 1837 per assistere i suoi fedeli colpiti dal colera;

Francesco De Michele (1911-1997) storico, poeta e scrittore molto affermato e conosciuto per le sue opere, diverse delle quali inserite in molte antologie della Lingua italiana e tradotte e pubblicate in Francia;

Gerardo De Michele, pneumologo di fama internazionale e politico, eletto Sindaco di Napoli;

Prof. Domenico De Michele, (1925-2010), internista di chiara fama, docente di Clinica delle Malattie Tropicali e sub-tropicali dell'Università di Napoli, negli anni cinquanta fu anche Sindaco di Cesa, cui donò la fontana (poi rimossa) di piazza Alfonso De Michele